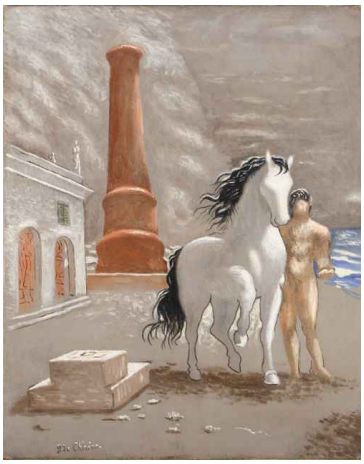


ID Samira: 156238
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: RA051
Contenitore: Pinacoteca Comunale di Faenza
Numero di catalogo generale: 1757
Oggetto: dipinto
Autore: De Chirico Giorgio

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	1757
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTT	Titolo	Le rive della Tessaglia
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Faenza
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Comunale di Faenza
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via S. Maria dell'Angelo, 9
LDCM	Denominazione raccolta	Collezione Bianchedi Bettoli Vallunga

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	1757
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1926
DTSF	A	1926
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	De Chirico Giorgio
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1888/ 1978
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	93
MISL	Larghezza	73
MISV	Varie	122x103 con cornice
DA	DATI ANALITICI	
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	in basso a sinistra
ISRI	Trascrizione	G. de Chirico

NSC	Notizie storico-critiche	Dal 1925 al 1931 De Chirico è a Parigi per il suo secondo lungo soggiorno. Il 1926 è l'anno della definitiva rottura con i surrealisti, che pubblicarono nella loro rivista una sua opera sfregiandola. De Chirico già da tempo, e in particolare in un suo articolo pubblicata nel 1919, aveva però dichiarato che era interessato al mestiere e per questo si era "messo a copiare nei musei" sentendo il bisogno di una base più solida (G. De Chirico, Il ritorno al mestiere, in «Valori Plastici», I n. XI-XII, Roma, pp. 15-19). Con il nuovo periodo artistico, che lo porta al superamento della metafisica del primo decennio del Novecento, arrivano altri temi nell'arte di De Chirico: manichini di figure umane senza volto, cavalli in riva al mare, mobili all'aperto e gladiatori. Il cavallo è un tema fondamentale. «Un cavallo davanti al mare – scrisse Jean Cocteau nel 1928 – assume l'importanza del mito». Il primo quadro delle tele che fra il 1926 e il 1930 hanno come soggetto un cavallo è proprio "Les rivages de la Thessalie". «É un dipinto dal fascino inquietante» secondo Franco Ragazzi che nel catalogo della mostra sulle suggestioni del mare tenutasi a Livorno nel 2004 (I tesori del mare 2004, pp. 196-197) ha così continuato il suo commento al quadro: «un solo cavallo e un solo palafreniere avanzano sulla spiaggia del mare di Tessaglia che sciaborda sullo sfondo. Achille pascola il suo cavallo tra schegge di paesaggio metafisico: il piedistallo di una statua forse rimossa, la prospettiva di un palazzo porticato con una statua sullo spigolo, una stupefacente costruzione cilindrica dalle enormi dimensioni che può essere letta come un faro, una massiccia ciminiera, una enorme caldaia primordiale, una torre di mattoni costruita per scalare il cielo, Tutto è uniformato dal colore, da una materia che restituisce una entità evanescente, gessosa, propria di una apparizione spettrale o di una rivelazione onirica. L'evocazione accorata delle origini dell'artista infonde all'opera una densità ed una intensità che la rende emozione allo stato puro. Il cavallo accenna a movimenti quasi imponderabili, limitati alla zampa appena alzata, ma pur nella rarefazione del tempo e dell'aria, si avvertono le vitalistiche vibrazioni della folta coda e della criniera smosse dal vento», conclude la nota di Franco Ragazzi sul quadro. Questo straordinario dipinto ha anche una storia complessa, ben ricostruita da Maurizio Fagiolo dell'Arco. L'opera, riapparsa nel 1984 in un'asta da Sotheby's a Londra, è da considerarsi replica con variazioni cromatiche di un quadro considerato capolavoro di Giorgio de Chirico già pubblicato nella monografia di Roger Vitrac del 1927. Anche questa opera aveva già avuto una precedente riproduzione nel libro di Lionello Venturi sulla pittura contemporanea pubblicato da Hoepli negli anni del dopoguerra. L'esistenza di coppie di quadri analoghi e contemporanei è già stata riscontrata da Fagiolo dell'Arco (M. FAGIOLO DELL'ARCO 1985, pp. 32-33 e fot. 47-48, 1991, pp. 30-33, 2000, pp. 60-61) anche per altri quadri degli anni Venti

NSC	Notizie storico-critiche	come Autoritratto con la madre, La fanciulla amata, La petit néapolitaine e la Natura morta con rovine e corazza del periodo romano e la Natura morta con busto antico e anatre e il Mannequin broderie del ritorno a Parigi. Su questo comportamento di De Chirico anche Livia Velani ha ricostruito un episodio dandone nel complesso un proprio giudizio positivo. André Breton, che possedeva due quadri di De Chirico, Le rêve de Tobie ripreso nella foto di gruppo scattata da Man Ray e pubblicata nella rivista “La Révolution Surréaliste” del dicembre 1924, e L’énigme d’une journée del 1914, propose l’acquisto de Le Muse inquietanti e dei Pesci rossi. «Di queste due opere – ha scritto Livia Velani – giacchè una in proprietà del giovane critico toscano Giorgio Castelfranco e l’altra di Mario Broglio, de Chirico propone di fare due copie esatte. L’idea, che lascia esterefatto il poeta, conferma una prassi mantenuta dall’artista che anticipa – conclude Livia Velani - il concetto moderno della riproducibilità di un’invenzione unica e riprende la consuetudine delle botteghe d’arte dal Rinascimento in poi» (Giorgio de Chirico pictor optimus 1992, pag. 127). Questo testo è parte della scheda di Claudio Casadio per il catalogo della Collezione Bianchedi-Bettoli/Vallunga pubblicato da Bononia University Press nella collana Cataloghi dell’Istituto per i Beni Artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAT	Note	vista frontale
FTAZ	Nome file	
BIB	BIBLIOGRAFIA	

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2012
BIBH	Sigla per citazione	00041725
BIBN	V., pp., nn.	pp. 23-25
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Giorgio De Chirico, i temi della metafisica
MSTL	Luogo	Milano, Galleria P. Daverio-P. Baldacci
MSTD	Data	1985
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	The Dioscuri. Giorgio De Chirico and Alberto Savinio in Paris, 1924-1930
MSTL	Luogo	New York, Galleria P. daverio-P. Baldacci
MSTD	Data	1987
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Italian Art in the twentieth century
MSTL	Luogo	Londra, Royal Academy of Arts
MSTD	Data	1989
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Arte italiana, presenze 1900-1945
MSTL	Luogo	Venezia, Palazzo Grassi
MSTD	Data	1989
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Memoria del futuro - Arte italiano desde las primeras vangurdias a la posguerra
MSTL	Luogo	Madrid, Centro de Arte Reina Sofia
MSTD	Data	1990
MST	MOSTRE	

MSTT	Titolo	Il mondo delle torri: da Babilonia a Manhattan
MSTL	Luogo	Milano, Palazzo Reale
MSTD	Data	1990
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Giorgio De Chirico. Pictor optimus
MSTL	Luogo	Roma, Palazzo delle Esposizioni
MSTD	Data	1992-93
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Giorgio De Chirico. Un pittore per l'Europa
MSTL	Luogo	Genova, Palazzo Ducale
MSTD	Data	1993
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Luci del Mediterraneo
MSTL	Luogo	Torino, Palazzo Bricherasio
MSTD	Data	1997
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Figura - L'immagine di un secolo
MSTL	Luogo	Bologna, Galleria Marescalchi
MSTD	Data	1999-2000
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	La Metafisica del Paesaggio
MSTL	Luogo	Atrezzo, Sala S. Ignazio
MSTD	Data	2000-01
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Da Cà Pesaro a Morandi - Arte in Italia - 1919-1945 dalle collezioni private

MSTL	Luogo	Conegliano, Palazzo Sarcinelli
MSTD	Data	2002
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Giorgio De Chirico - Miti, Enigmi, Inquietudini
MSTL	Luogo	Palermo, Palazzo Ziino
MSTD	Data	2002-03
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	I tesori del mare: suggestioni, miti, trasparenze
MSTL	Luogo	Livorno, Villa Mimbelli
MSTD	Data	2004